

SCHEDA C - DATI E NOTIZIE SULL'INSTALLAZIONE DA AUTORIZZARE**Sommario**

C.1 Sintesi degli interventi di adeguamento per l'installazione oggetto di riesame	2
C.2 Sintesi delle variazioni alla capacità produttiva	5
C.3 Consumi ed emissioni	6
C.4 Sintesi delle variazioni delle modalità di gestione ambientale	7
C.5 Scheda di sintesi sui benefici ambientali attesi	8
ALLEGATI ALLA SCHEDA C	9

SCHEDA C - DATI E NOTIZIE SULL'INSTALLAZIONE DA AUTORIZZARE**C.1 Sintesi degli interventi di adeguamento per l'installazione oggetto di riesame**

Indicare se l'installazione da autorizzare:

☒ Coincide con l'assetto attuale → non compilare la scheda C

L'installazione da autorizzare coincide con l'assetto attuale, in quanto la modifica oggetto della presente istanza riguarda la prescrizione (6) lettera d) del paragrafo 8.3 del P.I.C. allegato al D.M. n. 124 del 01/04/2021 di riesame complessivo del DVA-DEC-2010-0001003 del 28/12/2010 e s.m.i.

Tuttavia, il Gestore compila la presente Scheda C al fine di descrivere la modifica in oggetto.

☐ Nuovo assetto → compilare tutte le sezioni seguenti

Riportare sinteticamente le tecniche proposte

n.	Nuova tecnica proposta	Sigla	Fase/Unità	Inizio lavori	Fine lavori	Linea d'impatto	Note
Progressivo	Nome o descrizione sintetica della nuova tecnica o dell'intervento proposto	Sigla identificativa della tecnica / dell'intervento	Indicare fasi e/o unità coinvolte	Data ¹	Data ¹	Indicare una o più voci tra quelle elencate nella successiva tabella (temi ambientali)	-
-	-	-	-	-	-	-	-

Data conclusione di tutti gli interventi¹ -

¹ Le date richieste sono quelle previste per dare inizio e conclusione ai lavori. In alternativa è possibile indicare il periodo che si prevede intercorrerà dal rilascio del provvedimento di autorizzazione all'inizio e al fine lavori. E' raccomandato chiarire tali tempistiche allegando apposito cronoprogramma. Comunque, se gli interventi determinano benefici ambientali (vedi sezione C.5), dovrà essere giustificata con apposita relazione l'estensione di tale periodo.

Le modifiche oggetto della presente Scheda C riguardano la prescrizione (6) lettera d) del paragrafo 8.3 del P.I.C. allegato al D.M. n. 124 del 01/04/2021 di riesame complessivo del DVA-DEC-2010-0001003 del 28/12/2010 e s.m.i. di seguito riportata:

8.3 Approvvigionamento, gestione e stoccaggio materie prime, ausiliarie e combustibili (pag. 99)

(6) *In merito all'approvvigionamento e allo stoccaggio di materie prime, sostanze e combustibili, anche al fine di prevenire eventuali sversamenti, dovrà essere attuato un adeguato programma di prevenzione che tenga conto dei seguenti criteri:*

- a) [omissis]
- b) [omissis]
- c) *deve essere garantita l'integrità strutturale dei sistemi di stoccaggio e prevista una ispezione periodica degli stessi per tutte quelle sostanze che possono provocare un impatto sull'ambiente (ad esempio sostanze pericolose, ecc.);*
- d) *i bacini di contenimento dei serbatoi di cui al punto precedente devono avere una capacità di contenimento adeguata a quella autorizzata per i serbatoi che vi insistono e dimensionata secondo le regole tecniche di progettazione. Nel caso in cui più serbatoi insistano all'interno dello stesso bacino di contenimento, la sua capacità volumetrica non dovrà essere inferiore al volume del serbatoio più grande;*
- e) [omissis]

Relativamente al punto d) il Gestore rappresenta che le capacità dei bacini di contenimento su cui insistono serbatoi contenenti “sostanze che possono provocare un impatto sull'ambiente (ad esempio sostanze pericolose, ecc.)” sono già adeguate alla normativa vigente. I bacini secondari, sia che ospitino un solo serbatoio sia che ospitino più serbatoi, hanno una capacità volumetrica che risponde ai requisiti normativi previsti dal D.M. 31 luglio 1934, sulla base delle differenti caratteristiche dei serbatoi in funzione del contenuto. In aggiunta agli altri sistemi attuati dal Gestore per la prevenzione e la rivelazione di perdite di prodotto dai serbatoi, i bacini di contenimento sono progettati e dimensionati con lo scopo di contenere eventuali fuoriuscite ed evitare che queste si espandano in maniera incontrollata nei dintorni dei serbatoi stessi.

Alla luce di queste considerazioni, il Gestore evidenzia come un improvviso e repentino rilascio di idrocarburi dovuto alla perdita d'integrità di un serbatoio, che richieda una capacità dei bacini di contenimento pari a quella dei serbatoi in essi contenuti, risulti altamente improbabile.

Inoltre, i serbatoi sono soggetti a diverse attività di ispezione/verifica, controllo strumentale, mitigazione del rischio, a livello sia preventivo sia di gestione, al fine di garantire il corretto funzionamento dei sistemi di stoccaggio di Stabilmimento e a prevenire il rischio di fuoriuscite di prodotto dai serbatoi. A tal proposito, il Gestore allega alla presente Scheda C l'Allegato C13, che analizza lo stato di applicazione delle “Best Available Techniques” (BAT) relative ai processi di

stoccaggio con l'obiettivo di valutare le misure di prevenzione e controllo dell'inquinamento adottate dallo Stabilimento rispetto allo stato dell'arte della tecnologia attualmente disponibile. In base a quanto emerso dall'analisi riportata in Allegato C13, lo Stabilimento risulta allineato alle migliori tecniche disponibili per quanto riguarda le operazioni di stoccaggio e gestione di idrocarburi liquidi, in particolare rispetto all'adozione di:

- precauzioni di carattere impiantistico mediante l'adozione di criteri costruttivi e di progettazione secondo standard di settore;
- precauzioni di carattere operativo adottate dal Gestore per prevenire gli eventi incidentali mediante l'esecuzione di programmi di ispezione e manutenzione dei serbatoi, l'installazione di dispositivi di sicurezza per prevenire e rilevare le fuoriuscite di sostanze contenute nei serbatoi, l'adozione di sistemi di gestione per il rilevamento delle perdite e di procedure operative di intervento in caso di eventi incidentali;
- sistemi per ridurre i rilasci nel suolo di sostanze pericolose mediante l'installazione di serbatoi a doppio fondo e di bacini secondari idonei a contenere eventuali sversamenti di prodotto causati da un eccessivo riempimento del serbatoio o da altri eventi incidentali.

Di conseguenza, in base alle osservazioni sopra riportate e considerato:

- che i bacini di contenimento di serbatoi contenenti sostanze pericolose per l'ambiente rispondono ai requisiti previsti dalla normativa vigente;
- quanto emerso dalla verifica dello stato di applicazione delle BAT relativamente alle operazioni di stoccaggio e gestione di idrocarburi liquidi;

il Gestore ritiene adeguato l'attuale dimensionamento della capacità dei bacini di contenimento.

Il Gestore chiede pertanto che il paragrafo (6) lettera d) sia modificato come segue: *“i bacini di contenimento dei serbatoi di cui al punto precedente devono avere una capacità di contenimento adeguata a quella autorizzata per i serbatoi che vi insistono e dimensionata secondo le regole tecniche di progettazione. Nel caso in cui più serbatoi insistano all'interno dello stesso bacino di contenimento, questo dev'essere costruito e mantenuto nel pieno rispetto della normativa vigente in materia; nel rispetto del principio di prevenzione, il Gestore è comunque tenuto ad effettuare efficaci procedure di ispezione dei serbatoi per verificarne l'integrità, predisponendo idoneo modulo di registrazione dei controlli.”*

C.2 Sintesi delle variazioni alla capacità produttiva²		
Temi ambientali	Variazioni (alla capacità produttiva)	Allegare schede modificate
Consumo di materie prime	NO	-
Consumo di risorse idriche	NO	-
Produzione di energia	NO	-
Consumo di energia	NO	-
Combustibili utilizzati	NO	-
Fonti di emissioni in atmosfera di tipo convogliato	NO	-
Emissioni in atmosfera di tipo convogliato	NO	-
Fonti di emissioni in atmosfera di tipo non convogliato	NO	-
Scarichi idrici	NO	-
Emissioni in acqua	NO	-
Produzione di rifiuti	NO	-
Aree di stoccaggio di rifiuti	NO	-
Aree di stoccaggio di materie prime, prodotti ed intermedi	NO	-
Rumore	NO	-
Odori	NO	-
Altre tipologie di inquinamento	NO	-

² La modifica in oggetto non comporta variazioni dei temi ambientali che caratterizzano l'installazione rispetto alla situazione attuale.

C.3 Consumi ed emissioni³	
Aspetti ambientali	Descrizione delle variazioni
Consumo di materie prime	-
Consumo di risorse idriche	-
Produzione di energia	-
Consumo di energia	-
Combustibili utilizzati	-
Emissioni in aria di tipo convogliato	-
Emissioni in aria di tipo non convogliato	-
Scarichi idrici	-
Emissioni in acqua	-
Emissioni in acqua: presenza di sostanze pericolose	-
Produzione di rifiuti	-
Aree di stoccaggio	-
Odori	-
Rumore	-
Impatto visivo	-
Altre tipologie di inquinamento	-

³ La modifica in oggetto non comporta variazioni ai dati di consumi e di emissioni dell'installazione rispetto alla situazione attuale.

C.4 Sintesi delle variazioni delle modalità di gestione ambientale ⁴	
Modifiche delle modalità di gestione ambientale a seguito degli interventi previsti per l'installazione oggetto di riesame	<input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI, specificare nella tabella seguente gli aspetti ambientali soggetti a modifiche
Aspetti ambientali	Variazioni
Consumo di materie prime	-
Consumo di risorse idriche	-
Produzione di energia	-
Consumo di energia	-
Combustibili utilizzati	-
Emissioni in aria di tipo convogliato	-
Emissioni in aria di tipo non convogliato	-
Scarichi idrici	-
Emissioni in acqua	-
Emissioni in acqua: presenza di sostanze pericolose	-
Produzione di rifiuti	-
Aree di stoccaggio	-
Odori	-
Rumore	-
Impatto visivo	-
Altre tipologie di inquinamento	-

⁴ La modifica in oggetto non comporta variazioni alle modalità di gestione ambientale dell'installazione rispetto alla situazione attuale.

C.5 Scheda di sintesi sui benefici ambientali attesi ⁵									
	Linee di impatto								
	Aria	Acque superficiali	Acque sotterranee	Suolo, sottosuolo / Assesto idro geomorfologico	Produzione di rifiuti	Rumore	Vibrazioni	Clima	Radiazioni non ionizzanti
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

⁵ La modifica in oggetto non comporta benefici ambientali in termini di riduzione delle emissioni dall'installazione rispetto alla situazione attuale.

Rif.	ALLEGATI ALLA SCHEDA C	Allegato	Numero di pagg.	Riservato
All. C6	Nuova relazione tecnica dei processi produttivi dell'installazione da autorizzare	<input type="checkbox"/>		-
All. C7	Nuovi schemi a blocchi	<input type="checkbox"/>		-
All. C8	Planimetria <i>modificata</i> dell'approvvigionamento e distribuzione idrica	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>
All. C9	Planimetria <i>modificata</i> dello stabilimento con individuazione dei punti di emissione e trattamento degli scarichi in atmosfera	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>
All. C10	Planimetria <i>modificata</i> delle reti fognarie, dei sistemi di trattamento, dei punti di emissione degli scarichi liquidi e della rete piezometrica	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>
All. C11	Planimetria <i>modificata</i> dello stabilimento con individuazione delle aree per lo stoccaggio di materie e rifiuti	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>
All. C12	Planimetria <i>modificata</i> dello stabilimento con individuazione dei punti di origine e delle zone di influenza delle sorgenti sonore	<input type="checkbox"/>		-
All. C13	Altro (da specificare nelle note)	<input checked="" type="checkbox"/>	22	<input type="checkbox"/>
All. C14	Provvedimenti di VIA riguardanti il nuovo assetto o pertinenti attestazioni del gestore ⁶	<input type="checkbox"/>		-
TOTALE ALLEGATI ALLA SCHEDA C				
Note:	All. C13: Stato di applicazione delle Best Available Techniques relative ai processi di stoccaggio di idrocarburi liquidi			

⁶ In particolare, deve essere compilata la dichiarazione del Gestore predisposta in calce alla modulistica per la scheda C, utilizzando la opzione 1, ove siano in corso o conclusi procedimenti presso la autorità competente in materia di VIA, ovvero la opzione 2, controfirmata da un tecnico abilitato, che dia conto della assenza di obblighi VIA. Va allegata copia dei provvedimenti eventualmente citati.

**Dichiarazione da presentare nell'allegato C-14
ove alla sezione C-1 sia stato indicato un nuovo assetto**

Opzione 1

Il progetto _____ oggetto dell'istanza AIA prot. _____ del .../.../.....:

- ☐ è stato già sottoposto a valutazione preliminare (art. 6, comma 9, D.Lgs 152/2006), conclusasi con nota dell'autorità competente prot. _____ del .../.../.....
- ☐ è stato oggetto di istanza di valutazione preliminare (art. 6, comma 9, D.Lgs 152/2006) con nota prot. _____ del .../.../.....
- ☐ è stato già sottoposto a procedura di verifica assoggettabilità a VIA (art. 19 D.Lgs 152/2006), conclusasi con provvedimento n. _____ del .../.../.....
- ☐ è stato oggetto di istanza di verifica di assoggettabilità a VIA (art. 19 D.Lgs 152/2006) con nota prot. _____ del .../.../.....
- ☐ è stato già sottoposto a procedura di VIA (art. 23 D.Lgs 152/2006), conclusasi con provvedimento n. _____ del .../.../.....
- ☐ è stato oggetto di istanza di verifica di VIA (art. 23 D.Lgs 152/2006) con nota prot. _____ del .../.../.....

Data _____

Il Gestore dell'installazione IPPC⁽³⁾ _____

OVVERO

Opzione 2

Il nuovo assetto dell'installazione SASOL (Stabilimento di Augusta) oggetto dell'istanza di AIA prot. 163 del 08/09/2023:

- ☒ non rientra nelle fattispecie di cui all'art. 6, commi 6, 7 o 9, del D.Lgs 152/2006
- ☒ non determina impatti ambientali significativi e negativi

Data _____

Il tecnico abilitato⁽⁴⁾ _____

Il Gestore dell'installazione IPPC⁽³⁾ _____

⁽³⁾ Firma resa nelle forme di cui all'art. 38 del DPR 445/2000 o di cui all'art. 65 del D.Lgs. 82/2005

⁽⁴⁾ Timbro e firma (resa nelle forme su citate) di un tecnico abilitato, iscritto al pertinente albo professionale, con competenze e professionalità specifiche nelle materie afferenti alla valutazione ambientale del progetto